

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-850 del 21/02/2017
Oggetto	D.Lgs n. 152/2006 art. 208 e D.Lgs. 209/2003. Autorizzazione alla gestione dell'impianto di Recupero Rifiuti (R4 e R12 di Rifiuti Speciali non pericolosi e R4 di Rifiuti Speciali Pericolosi) della Ditta GALVANI MARIO (C.F. GLVMRA49C26A988O) sito in Comune di Boretto (RE) - Via Finghè n.11
Proposta	n. PDET-AMB-2017-899 del 21/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventuno FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs n. 152/2006 art. 208 e D.Lgs. 209/2003. Autorizzazione alla gestione dell'impianto di Recupero Rifiuti (R4 e R12 di Rifiuti Speciali non pericolosi e R4 di Rifiuti Speciali Pericolosi) della Ditta GALVANI MARIO (C.F. GLVMRA49C26A988O) sito in Comune di Boretto (RE) - Via Finghè n.11

## LA DIRIGENTE

### Visto:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla legge regionale.

- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

- l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia alla ditta GALVANI MARIO con sede legale in Comune di Boretto (RE) - Via Finghè n.11, con atto n. 35417 del 20/06/2013, per svolgere le attività di recupero: **R4** Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici di rifiuti speciali pericolosi, **R12** Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 di rifiuti speciali non pericolosi, **R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) di rifiuti speciali non pericolosi, nello stabilimento sito in Comune di Boretto (RE) in Via Finghè n.11.

- la domanda di modifica della suddetta autorizzazione, datata 05/02/2016 ed assunta al protocollo di ARPAE n. 1683 del 18/02/2016, per inserimento di titolo abilitativo allo scarico in corpo idrico superficiale di acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici annessi agli uffici. Tale scarico era autorizzato dal Comune di Boretto con atto n. 3165 del 20/04/2012.

- il nulla osta con prescrizioni del Comune di Boretto allo scarico di reflui domestici e acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale, datato 05/12/2016 (acquisito al Prot. n. 13383 del 06/12/2016).

### Tenuto conto che:

- dalla domanda presentata risulta che
  - le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali vengono depurate mediante l'utilizzo di impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia (atte a trattare i primi 5 mm di pioggia, per una durata di 15 minuti), separazione prima pioggia

mediante pozzetto scolmatore e trattamento delle stesche mediante separatore fanghi e separatore oli con filtro a coalescenza.

- Le acque di tipo domestico vengono trattate attraverso fossa tipo imhoff e di impianto ad ossidazione totale.
- La linea di scarico delle acque provenienti dall'impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia e quella proveniente dall'impianto di trattamento dei reflui domestici si uniscono e recapitano in unico punto in acque superficiali. Subito a valle dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia è posizionato pozzetto di ispezione apribile per il prelievo dei campioni.
- Il recapito in acque superficiali, avviene in canale irriguo che confluisce nel cavo di Bonifica Scaloppia, appartenente al bacino idrografico del Secchia.

- la ditta con lettera datata 27/12/2016 ha dichiarato che nulla è cambiato nell'attività di recupero rifiuti autorizzata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n. 35417 del 20/06/2013 e pertanto la stessa autorizzazione viene confermata ed integrata con il titolo abilitativo relativo allo scarico in corpo idrico superficiale di acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici annessi agli uffici, con le prescrizioni contenute nel nulla osta datato 05/12/2016 del Comune di Boretto.

Ritenuto di provvedere anche all'aggiornamento del testo al fine di fare riferimento agli aggiornamenti normativi nel frattempo intervenuti con l'emanazione del D.Lgs n. 49 del 14/03/2014 ed abrogazione parziale del D.Lgs. 151/2005.

**Visti** il D.Lgs. 152/2006 e in particolare l'articolo 208, il D.Lgs. 209/2003 e il D.Lgs. 49/2014.

## **DETERMINA**

- di modificare l'autorizzazione n. 35417 del 20/06/2013, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, della ditta GALVANI MARIO (C.F.GLMRA49C26A988O) con sede legale in Comune di Boretto (RE) - Via Finghè n.11, integrando la stessa con il seguente titolo abilitativo: autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici annessi agli uffici.

- di sostituire la prescrizione al punto 46) con la seguente:

46a) La ditta può effettuare esclusivamente messa in riserva R13 di rifiuti RAEE ricadenti nelle seguenti categorie di rifiuto, previste dal D.Lgs. 49/2014, all. I e all.II:

- Grandi elettrodomestici (con esclusione di quelli fissi di grandi dimensioni) : Lavatrici, Asciugatrici, Lavastoviglie, Apparecchi di cottura, Stufe elettriche, Piastre riscaldanti elettriche, Forni a microonde, Altri grandi elettrodomestici utilizzati per la cottura e l'ulteriore trasformazione di alimenti, Apparecchi elettrici di riscaldamento, Radiatori elettrici, Altri grandi elettrodomestici utilizzati per riscaldare stanze letti e mobili per sedersi, Ventilatori elettrici, Altre apparecchiature per la ventilazione e l'estrazione d'aria e il condizionamento.

- Strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni): Trapani, Seghe, Macchine per cucire, Apparecchiature per tornire, fresare, carteggiare, smerigliare, segare, tagliare, tranciare, trapanare, perforare, punzonare, piegare, curvare o per procedimenti analoghi su legno, metallo o altri materiali, Strumenti per rivettare, inchiodare o avvitare o rimuovere rivetti, chiodi e viti o impiego analogo. Strumenti per saldare, brasare o impiego analogo, Apparecchiature per spruzzare, spandere, disperdere o per altro trattamento di sostanze liquide o gassose con altro mezzo. Attrezzi tagliaerba o per altre attività di giardinaggio.

- di sostituire la prescrizione al punto 48) con la seguente:

48a) Lo stoccaggio dei RAEE deve avvenire separatamente per categoria di rifiuto prevista dall'Allegato I del D.Lgs.49/2014, in appositi container identificati nella planimetria di riferimento ("modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art.210 del D.Lgs. 152/06", tav 1, con oggetto: "pianta-planimetria", pervenuta in data 14/02/2013 con la domanda 8657/6/2013 del 14/02/2013) come 2A e 2B;

- di sostituire la prescrizione al punto 51) con la seguente:

51a) La ditta non deve effettuare operazioni di disassemblaggio dei RAEE, pertanto i RAEE ritirati dalla ditta, nell'impianto in oggetto devono essere sottoposti esclusivamente all'operazione di messa in riserva, poi devono essere destinati a ditte terze autorizzate ai sensi del D.Lgs. 49/2014 per il riciclo/recupero finale;

- di sostituire la prescrizione al punto 59) con le seguenti, relative allo scarico in corpo idrico superficiale di acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici annessi agli uffici:

59a) la ditta deve mantenere nel tempo i propri scarichi conformemente al progetto e alla documentazione tecnica presentata.

59b) la caratteristica dello scarico di acque meteoriche di dilavamento dopo il trattamento con gli impianti di depurazione sopra descritti, devono comunque rispettare i limiti previsti dalla tab.3 all. 5 della parte III del D.Lgs. 152/06. Il punto di prelievo per il controllo viene individuato nel pozzetto a valle dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento;

59c) Siano effettuati direttamente dalla proprietà o da ditta specializzata: almeno l'autocontrollo/anno per la verifica del rispetto dei limiti tabellari della tab. 3 all.5 della parte III del D.Lgs. 152/06, in particolare devono essere ricercati i seguenti parametri analitici: PH, solidi sospesi totali, COD, idrocarburi totali, cloruri, solfati, su un campione medio composito prelevato nell'arco di almeno tre ore oppure di durata inferiore qualora l'evento meteorico sia di durata inferiore.

59d) I limiti di accettabilità stabiliti non possono essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo

59e) E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente

59f) devono essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di depurazione, o dal proprietario o ditta specializzata.

59g) si deve conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso gli impianti.

59h) I fanghi derivanti dall'impianto di trattamento delle acque o eventuali rifiuti liquidi devono essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi dello stesso D.Lgs.152/06. I certificati analitici devono essere conservati per essere a disposizione degli agenti accertatori.

59i) In caso di mal funzionamento delle reti di raccolta o degli impianti di depurazione, deve essere immediatamente interrotto lo scarico in acque superficiali per tutto il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità. Deve pertanto essere installato a valle degli impianti o della rete fognaria, idoneo sistema di chiusura per l'emergenza sopra richiamata.

- di integrare la prescrizione al punto 61) con le seguenti:

61a) Deve essere acquisito il Certificato di Prevenzione Incendi relativo alla istanza, presentata dal titolare dell'Attività al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia in data 25/05/2016 (pratica n. 42550), in base a quanto previsto dal parere favorevole dello Stesso comando (prot. 007946 del 14/07/2016) e al DPR n.151 del 01/08/2011.

61b) L'impianto deve essere mantenuto nel tempo provvisto di appositi strumenti antincendio mantenuti efficienti, ed in conformità con il Certificato di Prevenzione Incendi.

- che La Ditta è tenuta ad aggiornare la garanzia finanziaria già prestata secondo la prescrizione al punto 65), mediante appendice che riporti gli estremi del presente atto, ai fini dell'accettazione della medesima da parte della scrivente Agenzia.

Gli effetti e l'efficacia della presente autorizzazione alla modifica sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte della ARPAE-SAC Reggio Emilia.

Il presente atto va conservato in allegato alla autorizzazione n. 35417 del 20/06/2013 di cui costituisce parte integrante.

E' confermata la scadenza dell'autorizzazione, rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n. 35417 del 20/06/2013, alla data del 06/02/2019.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Reggio Emilia il 21/02/2017

IL DIRIGENTE di Arpae  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
D.ssa Valentina Beltrame  
(f.to digitalmente)

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n: 01160862732125 del 23/12/2016

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**